

Un pasto sospeso per i più bisognosi In aumento le iniziative di solidarietà

Il **Lions Club** ha istituito buoni per pranzi e cene. Già operativa la banca per le visite mediche

PADOVA Padova sempre più città della solidarietà. Dopo la visita sospesa, infatti, nasce anche il pasto sospeso. Si tratta di un buono da 15 euro per ciascun componente delle famiglie in difficoltà economiche, da usare nei ristoranti aderenti all'iniziativa in tre Comuni della provincia. È il "pasto sospeso" che il **Lions Club** Distretto 108 Ta3 operante nelle provincie di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia, offre dopo l'esperienza positiva attuata nel 2021 a Rubano in 10 ristoranti con un'offerta da 20.200 euro per 102 beneficiari: l'ultima delle iniziative che la frontiera della solidarietà ha attivato a Padova, mettendo a frutto in questo caso l'usanza napoletana del "caffè sospeso".

Come spiega Gianni Serragiotto segretario generale della Fondazione di Clubs Lions Distretto 108 Ta3: «L'idea è venuta durante il Covid quando i nostri 1.400 soci sono stati invitati a contribuire per aiutare chi non ce la faceva: raccolte alimentari sotto le feste natalizie, e poi sensibilizzazione di ristoratori del Comune di Rubano. Oggi con i 17mila euro raccolti dai **Lions Club** Padova Galileo Galilei, Jappelli, Morgagni, Ruzzante Rubianus, Tito Livio e Piazzola sul Brenta e con il sostegno dei Comuni di Rubano, Veggiano e Villafranca Padovana, ci rivolgiamo ai residenti di quelle comunità».

Presentato ieri nella sede Lions alla presenza del sindaco di Veggiano Nicola Zordan, del vicesindaco di Villafranca Sandra Scarabottolo, dell'assessore di Rubano Massimo Righetto, del past governatore Terenzio Zanini e dei presidenti dei club aderenti, il progetto farà sì che gli assistenti sociali territoriali e la Caritas segnalino le famiglie più bisognose di aiuto e si individuino ristoratori e pizzaioli che riceveranno dal Lions il corrispettivo dei 1.133 buoni che andranno a oltre 200 famiglie. I destinatari poi potranno sce-

gliere in quale esercizio aderente consumarli.

In questo modo affermano gli organizzatori, non vi sarà alcun imbarazzo per i fruitori che si siederanno al tavolo come gli altri clienti presentando al termine il ticket; e inoltre si sostiene anche la categoria dei ristoratori. La raccolta fondi sarà in seguito estesa alle aziende locali e a singoli cittadini che potranno visionare il progetto su <https://fondazione.lions108ta3.org/> o su Facebook (un pasto di solidarietà). Ma quella dei Lions non è la sola iniziativa di solidarietà nata a Padova nell'ultimo periodo. Sulla stessa lunghezza d'onda, è stata attivata nella città del Santo Padova «La Banca delle visite» che opera sullo stesso principio del pasto e del caffè sospeso, ma sul fronte sanitario. La Banca delle visite creata da fondazioni, associazioni e cooperative della sanità integrativa (Mutua Mba, Health Italia e Health Assistance) oggi è presente grazie a società padovane e associazioni (Antonino Librici & Partners, Associazione Dipendenti Università di Padova, Associazione Nazionale Consulenti d'Impresa e MarcopoloTeam adventure raiders) che promuovono raccolte fondi per offrire visite mediche e prestazioni sanitarie gratuite ai più bisognosi, garantendo anonimato ed erogazione del servizio per prestazioni che vanno dai 20 euro per l'analisi del sangue ai 300 per una gastroscopia) <https://www.bancadellevisite.it/>. E infine, c'è da ricordare che Padova da oltre un secolo esistono le Cucine economiche popolari, che il 17 settembre compiranno 140 anni; la loro opera di carità prosegue grazie alla Fondazione Nervo Pasini istituita il 17 giugno 2017 fa dal vescovo Cipolla, coinvolgendo parrocchie, società e mondo economico nella sensibilizzazione ai temi della povertà.

Roberto Brumat
© RIPRODUZIONE RISERVATA





La preparazione

Nella foto grande, la distribuzione dei pasti presso le Cucine economiche popolari che operano da 140 anni. Sopra, la presentazione del pasto sospeso da parte del [Lions Club](#) Padova